

■ NUOVO INCONTRO DEL "TAVOLO"

# Tribunale: ripartiamo dal nuovo sportello



L'avvocato Ponzio. Tra i principali promotori del Tavolo delle Autonomie

■ Martedì 10 novembre è prevista la convocazione del Tavolo per le Autonomie del territorio. All'ordine del giorno ci sarà la valutazione della mancata consegna nelle mani di Matteo Renzi – causa la sua defezione dell'ultimo momento all'inaugurazione della Fiera – del documento sottoscritto dai sindaci per presentare al primo ministro le criticità, le attese e le delusioni del territorio albesse e braidese.

«Si è fatto del lavoro – commenta l'avvocato Roberto Ponzio, legale rappresentante del Tavolo per le Autonomie –, abbiamo impegnato decine di sindaci per un pomeriggio... praticamente senza risultato. Credo che il documento potrebbe, a questo punto, essere sottoposto, almeno per quanto riguarda il nostro ex Tribunale, alla Commissione Vietti che lavora alla revisione del decreto Severino. Con l'occasione si potrebbe portare al presidente Vietti una fotocopia della pagina 84 del suo libro "La fatica dei giusti", dove afferma il suo stupore per il fatto che la Sicilia ospita quattro Corti d'Appello. Chissà se oggi conserva lo

stesso stupore?».

**Nel frattempo si appresta a entrare in funzione lo sportello di prossimità che il Tribunale di Asti ha autorizzato ad Alba. Almeno questa è una buona cosa?**

«Lo è a tutti gli effetti. Spero che lo sportello potrà essere la chiave d'ingresso per accedere a un maggior grado di giurisdizione».

**Cioè un recupero di funzioni?**

«Potremmo usare lo sportello di prossimità solo per il deposito degli atti. E sarebbe già una comodità che ci eviterebbe numerosi viaggi ad Asti. Non dimentichiamo però che questo è uno strumento di compensazione potenzialmente molto versatile. Specialmente se arrivassero ad Alba fondi Ue che potrebbero ampliare molto le valenze dello sportello. Faccio riferimento all'amministrazione di sostegno, alle pratiche di adozione, alla curatela, alla composizione di controversie, all'audizione di testi e, infine, ad udienze su temi specifici affidati a magistrati assegnati. Sarebbe un bel modo di attenuare il vuoto di giurisprudenza che si è venuto a creare nella nostra città». (B. M.)